

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2207 presentata da Bono, inerente a "AOU Città della Salute e della Scienza - Centro Integrato Ospedaliero per l'assistenza alle vittime di violenza domestica e sessuale, costituito dal Centro Demetra e dall'SVS del Sant'Anna -accorpamento del centro Demetra con il Servizio di Psicologia clinica e oncologica"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2207.
La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Abbiamo presentato quest'interrogazione in quanto ci è giunta voce di un possibile accorpamento del Centro Demetra delle Molinette, che si occupa dell'assistenza alle vittime di violenza domestica e sessuale insieme all'SVS del Sant'Anna, con il Servizio di Psicologia clinica e oncologica, quindi un accorpamento organizzativo e strutturale, probabilmente anche per questioni di pensionamento, di quiescenza dell'attuale responsabile della struttura complessa.

Ci sono anche questioni organizzative interne all'ospedale su cui, ovviamente, non vorremmo entrare nel merito, perché è una questione che spetta direttamente al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza.

Sapendo, però, che è in discussione un accorpamento di servizi, con una possibile riduzione di personale e anche una possibile difficoltà nel trovare le competenze per affrontare questo delicato tema che sta sicuramente molto a cuore all'Assessora Cerutti, ma a tutto il Consiglio regionale, che in questa legislatura ha anche approvato una legge regionale (la legge 4/2016, "*Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per il sostegno alle vittime di violenza e ai loro figli*"), oltre a tutta una serie di determinazioni e delibere degli anni precedenti, che dimostrano l'attenzione della Regione Piemonte a questo tema, ci preoccupano non poco le voci che ci racconterebbero di un possibile accorpamento del servizio dedicato all'assistenza alle donne vittime di violenza fisica e sessuale con un altro servizio che ha tutta un'altra destinazione: quella della psicologia clinica e oncologica.

È del tutto evidente che i professionisti che ivi operano sono sicuramente bravissimi, ma hanno una formazione professionale dedicata a pazienti malati magari di malattie anche difficili e complicate come le patologie oncologiche, magari anche terminali, e hanno una formazione psicologica e assistenziale diversa rispetto a chi, invece, ha subito un evento di violenza e deve essere trattato in modo diverso anche dal punto di vista psicoterapeutico, psicologico e di approccio assistenziale.

Vorremmo capire, innanzitutto, se queste voci sono vere, reali e se, riguardo al pensionamento di alcuni infermieri dei servizi citati, verranno poste in essere le dovute sostituzioni. Chiediamo se l'Assessora ci potrà dare garanzie rispetto al mantenimento di questo servizio, che - ripeto - esisteva già, ma che è stato ulteriormente potenziato, sottolineato, difeso e tutelato da una legge che a larghissima maggioranza il Consiglio regionale ha approvato non più tardi di un anno e mezzo fa.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Cerutti per la risposta.

CERUTTI Monica, *Assessora regionale*

Grazie, Presidente.

Con le indicazioni date dalla Città della Salute, spero di assicurare il Consigliere Bono rispetto a quello che, come Regione, stiamo continuando a monitorare, affinché quanto è stabilito nella legge, in particolare il Centro sanitario esperto presente presso la Città della Salute, che comprende diversi servizi, sia salvaguardato e abbia la possibilità di essere sempre più sostenuto, vista anche l'importanza che ha nell'attuazione delle nostre politiche.

La citata legge n. 4/2016, all'articolo 19, comma 2, prevede che il Centro sanitario esperto sia organizzato secondo un modello interdisciplinare e multiprofessionale, che coinvolge figure professionali necessarie alla presa in carico e specializzate nei settori della ginecologia, pediatria, psicologia, infermieristica, servizio sociale, medicina o infermieristica DEA e altre figure ritenute utili alla presa in carico.

In attuazione della norma, l'Azienda Ospedaliera Universitaria ha istituito, con deliberazione n. 324 dell'8 marzo 2017, il Centro sanitario esperto e ha da tempo avviato un processo di riorganizzazione di tutte le competenze necessarie, prevedendo l'istituzione della struttura complessa di Medicina legale aziendale, di una struttura di Psicologia clinica, del Servizio sociale aziendale e di una rete di collaborazione stretta tra i tre Centri presenti in Azienda, che si occupano di assistenza alle vittime di violenza e maltrattamenti, e le quattro Direzioni sanitarie di prestigio, le competenze sopra descritte, tutte le altre competenze aziendali necessarie per la presa in carico dei pazienti vittime di violenza.

Tale percorso di consolidamento ha comportato la stabilizzazione di numerosi professionisti prima precari, la revisione dell'atto aziendale, l'adozione di un protocollo aziendale per uno standard professionale comune ai quattro ospedali dell'Azienda. Quest'impegno straordinario è stato riconosciuto come tale da tutte le istituzioni coinvolte.

Pertanto, in particolare il Centro Demetra è oggi costituito da un Dirigente medico non lontano dalla pensione, un infermiere part time con distacco estivo di tre mesi, un infermiere con importante impegno sindacale, un infermiere a tempo pieno. Proprio per l'importanza che l'Azienda riconosce al Centro Demetra, si procederà nei prossimi mesi a definire un nuovo modello organizzativo che preveda lo sviluppo di competenze per operare presso il Centro, sia per quanto riguarda il personale medico sia per quanto riguarda il personale infermieristico e, parallelamente, all'integrazione della dotazione organica.

Il personale che opera nel Centro Demetra, in analogia a quanto già in essere presso il Centro Bambi e presso l'SVS, non sarà necessariamente dedicato a tale attività, in quanto - come auspicato da tutte le linee guida in materia - è fondamentale che il personale sia specificamente formato, ma non avulso dal contesto professionale in cui opera. Quindi, verrà salvaguardato; non sarà omologato soltanto alla Psicologia, che era cosa che anch'io avevo - già in passato - verificato.

Si precisa, infine, che già oggi il Centro Demetra non è una struttura autonoma dotata di autonomia gestionale, ma semplicemente un'articolazione funzionale della Direzione sanitaria di presidio. Nella nuova ipotesi, ancora in via di elaborazione, il Centro Demetra avrà assetto analogo, al fine di privilegiare le necessarie sinergie richieste in un contesto complesso quale quello dell'Azienda sanitaria.

Quindi, non sarà semplicemente conglobato nella Psicologia, ma continuerà ad avere le caratteristiche richieste dalla legge, anche rispetto alla multidisciplinarietà.

OMISSIS

*(Alle ore 15.50 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni
a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.00)